

Coordinato dal Comune di Potenza, prevede campagne informative, presa in carico dei soggetti fragili e la possibilità di erogare voucher per taxi a chi non se la sente di guidare

Al via il progetto "Nuova Str.a.d.a" per prevenire gli incidenti stradali causati da alcol e droga

Di **ROSAMARIA MOLLI**

Si è tenuto presso il Palazzo della Cultura di Potenza la presentazione del progetto "Nuova Str.a.d.a.", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche antidroga, i cui obiettivi sono la prevenzione e la riduzione gli incidenti stradali causati dagli effetti di stupefacenti o alcol. Due giorni all'insegna dei focus group incentrati sulla presentazione delle attività e sul coinvolgimento delle associazioni studentesche e di quelle di categoria, con le relazioni di Lea Battistoni, ex direttore generale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e di Maurizio Zammataro, esperto senior di politiche di inclusione e di prevenzione, entrambi della società Exeo Lab, soggetto tecnico che accompagnerà il Comune nell'implementazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

«Per prima cosa vogliamo confrontarci con i ragazzi, con le attività commerciali e con i vari soggetti che si interessano delle problematiche legate all'uso di droghe e alcol» ha affermato a margine dell'incontro il consigliere comunale alle Politiche sociali Fernando Picerno.

Lo scopo è rimettere al centro il diritto alla socialità dei giovani che più di ogni al-

tro hanno subito gli effetti del lockdown e della pandemia.

Il progetto è coordinato dal Comune di Potenza e prevede interventi informativi volti a stimolare e promuovere comportamenti virtuosi, iniziative capaci di fornire valide alternative per potersi spostare in città, senza utilizzare i propri mezzi, attraverso il lavoro dei Servizi sociali e maggiori controlli da parte delle Forze dell'ordine.

È prevista, in particolare, una campagna informativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dell'Università della Basilicata. Il progetto prevede anche l'individuazione e la presa in carico delle persone più a rischio (attraverso la collaborazione tra i Servizi sociali, la Polizia locale e le Forze dell'ordine), e lo studio di alternative alla guida di auto e moto, per esempio, con voucher per taxi e la creazione di una rete pubblica di trasporto dedicata a chi si muove da o verso luoghi di ritrovo giovanile.

Agli incontri hanno partecipato le associazioni studentesche dell'Università della Basilicata, la Consulta degli studenti, il Servizio diocesano di Pastorale giovanile, l'Associazione italiana Familiari e vittime della strada, l'Asp Basilicata. e i rappresentanti della Confcommercio e della Confesercenti di Potenza.



03015

03015

